

CULTURA

SCHEDA DI VALUTAZIONE SULL'AVANZAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI AZIONE REGIONALE

OBIETTIVO

AZIONI REALIZZATE

1 Potenziare l'accesso e la fruizione dei beni e delle attività culturali da parte di tutta la popolazione, in particolare di quella anziana

1.1 Promozione del rilancio della biblioteca come luogo deputato a facilitare l'accesso all'informazione da parte di diversi tipi di pubblico.

RICERCA ESTESA (OPEN SEARCH)

Ibacn ha sviluppato appositamente per rispondere contemporaneamente ad esigenze di largo accesso e di pubblici specifici uno strumento di ricerca dell'informazione. Sebina OpenSearch, componente evolutiva del sw per le biblioteche, consente di ricercare simultaneamente e con un'unica interfaccia di interrogazione, documenti contenuti in una vasta gamma di fonti informative accessibili in rete e in locale, indipendentemente dalla loro tipologia. Sebina OpenSearch ricerca, quindi, nel catalogo locale, negli opac Sebina, in altri cataloghi e opac, nelle basi dati bibliografiche, nei repository di dati denominati OAI (aderenti alla Open Archive Initiative), nelle riviste elettroniche, in cataloghi museali, etc.

L'interfaccia di ricerca, la presentazione della scheda analitica dei documenti e l'help on-line sono disponibili nella lingua scelta dall'utente.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'accessibilità. E' infatti conforme alle raccomandazioni del W3C relative

all'accessibilità, rispetta le norme WAI WCAG 1.0 previste per il livello A ed è garantita la validazione tecnica (HTML) e dei fogli di stile (CSS).

- 1.2 Promozione della lettura tramite il potenziamento di iniziative quali l'"invito alla lettura" (presentazione di libri con gli autori, anche in collaborazione con le Università per la Terza Età) e nuove forme di prestito a domicilio in collaborazione con associazioni di volontariato e/o cooperative, estendendo a tutto il territorio regionale significative esperienze realizzate in alcuni comuni.
 - 1.3 Sostegno a programmi di alfabetizzazione informatica, partecipando a spese per attrezzature e predisposizione dei locali, sul modello di iniziative già realizzate in talune biblioteche.
 - 1.4 Adozione di adeguate strategie di comunicazione e divulgazione dell'informazione sull'offerta culturale che anima il sistema bibliotecario e quello museale
- In particolare poi IBACN ha previsto ben 5 diverse applicazioni che organizzano, in una struttura a portale, le fonti informative per tematiche specifiche come il portale dei beni e servizi culturali della regione Emilia-Romagna; il portale delle arti sceniche che a partire da un documento cercato consente di acquistare il biglietto di uno spettacolo attinente ; il portale IMAGOplus che consente

l'interrogazione delle risorse relative ad opere grafiche, fotografia e cartografia suddivise in cataloghi, banche dati, authority files, etc.; il portale KOS relativo alla documentazione di carattere biomedico e sanitario e infine è di prossima pubblicazione da parte di Casa Artusi di Forlimpopoli il portale dedicato alla cucina domestica

1.5 Promozione di un piano museale protagonista nell'elaborazione di iniziative che rifondino l'interesse dei cittadini. Percorsi di "riappropriazione" delle città possono passare anche attraverso i musei, ripensando la proposta di accoglienza e di visita. Promozione di aggiornamento delle guide dei musei, perché anche adulti ed anziani, oltre agli studenti, siano accompagnati, anche in un'ottica formativa, verso ad un rapporto corretto ed approfondito con il bene culturale.

Qualificazione dei servizi didattici dei musei attraverso la Deliberazione 309/2003 "Standard e Obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei" e qualificazione del personale che si occupa di didattica attraverso la definizione della Qualifica del "Tecnico dei servizi educativi museali" elaborata dal gruppo di lavoro Istituto Beni Culturali - Servizio Formazione Professionale della Regione Emilia Romagna, in corso di approvazione.

Formazione del personale che si occupa di servizi educativi e didattici dei musei attraverso il coordinamento e la partecipazione a due progetti europei:

1. Il progetto Lifelong Museum Learning (LLML) finanziato dal Programma Socrates Grundtvig 1 per il biennio 2005-2006 e finalizzato a promuovere la formazione del personale che nei musei si occupa di educazione per gli adulti.

Nell'ambito del progetto sono state realizzate le seguenti azioni:

analisi a livello europeo dei bisogni formativi del personale dei musei che si occupa di attività didattiche rivolte agli adulti;

analisi dei curricula esistenti in ambito di educazione e

didattica al museo;
identificazione di linee guida per sviluppare attività educative rivolte agli adulti;
progettazione e realizzazione di corsi di formazione (Bologna, Bertinoro, Lisbona, Amsterdam)
realizzazione di un manuale sul lifelong learning rivolto agli educatori museali (in corso di pubblicazione).

2. Il progetto "Museums tell many stories", finanziato dal Programma Comunitario Socrates Grundtvig 2 per il biennio 2006- 2007, inteso a promuovere l'accesso ai luoghi della cultura e alle attività culturali ad un numero crescente di pubblici appartenenti a diversi gruppi etnici o con background culturali diversi.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- Corsi e seminari di progetto: Bologna, Dublino, Amsterdam, Torino, Manchester-Liverpool)
- Realizzazione di una pubblicazione

1.6 Promozione e sostegno ad attività propedeutiche alla fruizione delle iniziative culturali, in collaborazione con le università per la terza età, le associazioni ed i centri sociali attivi nel territorio.

- 1.7 Elaborazione di percorsi di formazione delle organizzazioni di volontariato, in gran parte costituite da anziani, che già in diverse città della Regione collaborano con le istituzioni culturali (musei, biblioteche, etc.), non solo per lo svolgimento di servizi di custodia, ma soprattutto al fine di più efficaci azioni di informazione, accoglienza e assistenza al pubblico.
- 1.8 Assicurare ai diversi livelli di programmazione delle iniziative, regionale e locale, un organico rapporto con le associazioni che operano nel settore, con i centri sociali e con tutte le altre aggregazioni con presenza significativa di anziani.

2 Potenziare l'accesso e la fruizione degli spettacoli dal vivo da parte di tutta la popolazione, e di quella anziana in

particolare

2.1 Definizione di azioni di stimolo ed incentivazione al fine di allargare le fasce demografiche e sociali dei fruitori, attraverso:

- promozione di azioni mirate alla formazione/alfabetizzazione del pubblico; ciò è fattore determinante in un ambito quale quello dello spettacolo, che per natura coniuga linguaggi innovativi, tradizione e tecnologie avanzate. A maggior ragione questo vale per la popolazione anziana.
- rafforzamento dei canali esistenti di divulgazione dell'informazione sulle iniziative dei teatri a favore della popolazione anziana, tra cui agevolazione e riduzione dei prezzi dei biglietti, con modalità e tecnologie raggiungibili anche dalla popolazione anziana.

Il Programma regionale in materia di spettacolo 2006-08 (Lr 13/1999), come il precedente relativo agli anni 2003-05, pone come obiettivo fondamentale dell'azione regionale la formazione del pubblico. Fra i criteri di valutazione alla base della ripartizione dei finanziamenti regionali, la valutazione di attività di formazione rivolte a specifiche fasce di pubblico è un criterio fondamentale. I diversi operatori dello spettacolo sono quindi impegnati ad organizzare incontri con artisti, letture, laboratori, ecc., finalizzati all'alfabetizzazione o alla crescita di pubblici diversi per i differenti generi di spettacolo: teatro, musica, danza e cinema.

In particolare la Regione ha adottato per i soggetti convenzionati un sistema di valutazione delle attività di spettacolo che prevede indicatori specifici relativi alla promozione del pubblico ed in particolare a favore degli anziani. Queste azioni contribuiscono a formare un punteggio a cui viene parametrato il contributo: biglietti e abbonamenti con sconto per anziani, servizi al pubblico (ad es. bus e navette per raggiungere particolare sedi di spettacolo, convenzioni con parcheggi, ecc.), iniziative specifiche di promozione, incontri, mostre, pubblicazioni, ecc., differenziazione delle tipologie di abbonamento, forme di vendita di biglietti a distanza.

La Regione inoltre finanzia le bande musicali che in molti piccoli comuni costituiscono un forte elemento di aggregazione sociale e di conservazione della cultura popolare.

La Regione interviene invece direttamente proseguendo, in collaborazione con Ater, la gestione del sito internet "Cartellone-Lo spettacolo dell'Emilia-Romagna". Il sito oltre a fornire informazioni su tutti gli spettacoli in programma nella regione, offre la possibilità di selezionare i generi, i luoghi o i teatri desiderati; l'acquisto dei biglietti, l'accesso facilitato a tutti i siti e quindi alle informazioni sulle attività, i servizi e i prezzi di biglietti e abbonamenti di tutti i teatri e i festival della regione.

Il Servizio Cultura contribuisce inoltre, con contenuti legati allo spettacolo, alla realizzazione del progetto Casper, pensato specificamente per offrire servizi anche ad una popolazione anziana, non abituata ad Internet.

- 2.2 Approfondimento della conoscenza e promozione delle associazioni dedite al teatro dialettale e a quello amatoriale, in collaborazione con i Comuni, primi interlocutori di questa porzione dello spettacolo dal vivo.
- 2.3 Sostenere e incentivare la creatività degli anziani e la produzione iniziative culturali (in particolare teatrali) con la

partecipazione diretta anche di anziani, anche mediante collaborazioni con le scuole o comunque orientate a favorire relazioni e solidarietà tra generazioni.

2.3.1 Sostegno, in collaborazione con i Comuni, alle attività del teatro dialettale ed amatoriale,

2.3.2 Sostegno alle iniziative di attività teatrali che coinvolgono anziani come attori ed alla creazione di una rete delle esperienze teatrali amatoriali con la presenza attiva di anziani ed ai collegamenti con analoghe esperienze in altri paesi europei.

3 Promuovere la partecipazione degli ospiti di strutture e servizi della rete ad attività culturali

2.4 Individuazione di strategie per un maggiore coinvolgimento degli ospiti delle strutture residenziali alle iniziative culturali presenti nel territorio (trasporti, accessibilità, necessità di maggiore presenza di personale e di collaborazione con associazioni di

volontariato);

Collaborazione con operatori culturali per iniziative da realizzare all'interno delle strutture